

TERNI

TSU

STAGIONE
2023/24

TEATRO SECCI



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra.

Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: La signorina Giulia e Chi ha paura di Virginia Woolf?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro Secci, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

“Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano.” ANTONIO BRUNORI

“Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura.” LINDA DALISI

**NINO MARINO —
DIRETTORE TSU**

IL PROGETTO DI
COMUNICAZIONE
DELLE STAGIONI 23/24
È UN OMAGGIO AGLI
ALBERI MONUMENTALI
DELL'UMBRIA, NEL
CANALE YOUTUBE
DEL TSU È DISPONIBILE
IL VIDEO DI
PRESENTAZIONE

STAGIONE 2023/2024

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA > p 6

MARTEDÌ 24 E MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE

PAGLIACCI ALL'USCITA > p 7

GIOVEDÌ 9 E VENERDÌ 10 NOVEMBRE

L'ORESTE > p 8

MARTEDÌ 14 E MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE

FINO ALLE STELLE > p 9

LUNEDÌ 20 E MARTEDÌ 21 NOVEMBRE

COME UNA SPECIE DI VERTIGINE > p 10

MARTEDÌ 12 E MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE

IL FU MATTIA PASCAL > p 11

GIOVEDÌ 11 E VENERDÌ 12 GENNAIO

MISERICORDIA > p 12

LUNEDÌ 22 E MARTEDÌ 23 GENNAIO

RAFFAELLO, il figlio del vento > p 13

LUNEDÌ 29 E MARTEDÌ 30 GENNAIO

SEEKING UNICORNS > p 14

DOMENICA 11 FEBBRAIO

IL FUNAMBOLO DELLA LUCE > p 15

MARTEDÌ 20 E MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

LA MORTE DELLA PIZIA > p 16

MERCOLEDÌ 6 E GIOVEDÌ 7 MARZO

BEHIND THE LIGHT > p 17

MERCOLEDÌ 20 E GIOVEDÌ 21 MARZO

SE DICESSIMO LA VERITÀ > p 18

MARTEDÌ 26 E MERCOLEDÌ 27 MARZO

AMANTI > p 19

MERCOLEDÌ 3 E GIOVEDÌ 4 APRILE

QUASI UNA SERATA > p 20

LUNEDÌ 15 E MARTEDÌ 16 APRILE

DANCE WELL > p 21

ABBONAMENTI > p 22

BIGLIETTI > p 23

INCONTRI > p 24

INFO E CONTATTI > p 25

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 26

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA



ph. Manuela Giusto

**di DARIO FO e
FRANCA RAME**

con CHIARA FRANCINI e
ALESSANDRO FEDERICO
regia ALESSANDRO
TEDESCHI
luci ALESSANDRO BARBIERI
scenografia KATIA TITOLO
costumi FRANCESCA DI
GIULIANO
musiche SETTI – PASINO
produzione PIERFRANCESCO
PISANI E ISABELLA
BORETTINI per INFINITO
TEATRO
in collaborazione con ARGOT
PRODUZIONI
con il contributo della
Regione Toscana

In questa favola tragicomica, Dario Fo e Franca Rame descrivono in modo perfetto con toni divertenti, ma anche drammatici, le differenze tra psicologia maschile e femminile.

Ironica quanto basta e sensuale quando vuole, Chiara Francini è un'artista eclettica, un vulcano di carisma e vitalità, con importanti ruoli sul piccolo e grande schermo. Qui si mette alla prova con un testo importante, che celebra il ruolo della donna all'interno della coppia. L'energica Antonia incarna l'eroina perfetta di tutte le mogli tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Pur di continuare a stare vicino al marito, la protagonista decide di accettare l'impensabile. Così tra dialoghi e monologhi brillanti si snodano gli episodi più assurdi. Soltanto quando nel cuore di Antonia si insidia un nuovo uomo, giovane e intelligente, il marito sembra accorgersi dell'esistenza della moglie, del suo essere donna, del suo disperato bisogno di essere amata e considerata.

MAR 24, ORE 20.45
MER 25, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 10 minuti

PAGLIACCI ALL'USCITA



ph. Massimiliano Pasquelli

**da
LEONCAVALLO
e PIRANDELLO**

di e con ROBERTO LATINI
e con ELENA BUCCI, ILARIA
DRAGO, SAVINO PAPARELLA,
MARCELLO SAMBATI
musiche e suono
GIANLUCA MISITI
luci e direzione tecnica
MAX MUGNAI
regia ROBERTO LATINI
produzione COMPAGNIA
LOMBARDI TIEZZI, LA
FABBRICA DELL'ATTORE –
TEATRO VASCHELLO

Pagliacci all'uscita si presenta mettendo uno accanto all'altro due testi molto diversi: il libretto di "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e l'atto unico che Luigi Pirandello definisce "mistero profano". Due testi distanti, per stile e contenuto, eppure capaci di una comune sensazione che li rende profondamente accostabili; il primo è immerso nel Verismo di fine '800, nella trama spietata del delitto d'onore e d'amore, il secondo è una parabola metafisica, quasi filosofica. Sembrano, per struttura e forma, collocabili da una parte all'altra di un ponte ideale, fondamentale per la letteratura teatrale, che a cavallo dei due secoli, riesce a trasformare i percorsi sintattici in prospettive drammaturgiche; uno accanto all'altro, creano un terzo materiale, indipendente, per evocazione e compromissione, in salvo dal malinteso della narrazione e nella disponibilità del contemporaneo, o di quel concetto di "drammaturgia" che vanta così tante e nuove prossimità col linguaggio.

ROBERTO LATINI

GIO 9, ORE 20.45
VEN 10, ORE 20.45

NUOVO ALLESTIMENTO

L'ORESTE

**quando i morti
uccidono i vivi**



ph. Tommaso Le Pera

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come a volte sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna.

“A prima vista l'Oreste può sembrare un monologo, dato che in scena c'è un solo attore in carne e ossa. Ma quel che attende lo spettatore è ben altro: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Festival Lucca Comics, lo spettacolo funziona con l'interazione continua tra teatro e fumetto animato: l'Oreste riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenebre disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato” FRANCESCO NICCOLINI

“Claudio Casadio colora con la sincerità e l'immediatezza del romagnolo un'interpretazione di intelligenza e cuore.” ANDREA POCOSGNICH, TEATRO E CRITICA

**di FRANCESCO
NICCOLINI**

con CLAUDIO CASADIO
illustrazioni di ANDREA BRUNO
scenografie e animazioni IMAGINARIUM CREATIVE STUDIO
costumi HELGA WILLIAMS
light design MICHELE LAVANGA
musiche originali di PAOLO COLETTA
direttore di scena MATTEO HINTERMANN
collaborazione alla drammaturgia CLAUDIO CASADIO
voci di CECILIA D'AMICO (sorella), ANDREA PAOLOTTI (Ermes), GIUSEPPE MARINI (dottore) e ANDREA MONNO (infermiere)
regia di GIUSEPPE MARINI
uno spettacolo co-prodotto da ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI e SOCIETÀ PER ATTORI
in collaborazione con LUCCA COMICS & GAMES

*Premio Franco Enriquez 2023
a Claudio Casadio
Migliore Attore – Teatro
Classico e Contemporaneo*

MAR 14, ORE 20.45
MER 15, ORE 20.45

DURATA 1 ora

fuori abbonamento

FINO ALLE STELLE

**scalata in musica
lungo lo stivale**



ph. Manuela Giusto

**di AGNESE
FALLONGO
e TIZIANO
CAPUTO**

con AGNESE FALLONGO e TIZIANO CAPUTO
regia RAFFAELE LATAGLIATA
coordinamento creativo ADRIANO EVANGELISTI
elementi scenografici ANDREA COPPI
costumi GIORGIA MARRAS
produzione TEATRO DE GLI INCAMMINATI
in collaborazione con ARS creazione e spettacolo

Una commedia musicale romantica, commovente e al contempo esilarante dal sapore tipicamente nostrano.

“E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare!” Così Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico e musicista istrionico, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo talento, a seguirlo in un'impresa improbabile: scalare l'intero stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare... FINO ALLE STELLE! Un sogno ardito e un po' folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. Soprattutto negli anni '50. Soprattutto in Sicilia e senza un soldo in tasca. Ma quanto può incidere la volontà nella vita di un essere umano? La risposta corretta è quella che ognuno sceglie di darsi. Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l'uno nella vita dell'altra, decidono di intraprendere il viaggio alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita.

“ (...) uno spettacolo divertente, lieve e ben calibrato, frutto di una attenta ricerca storico-musicale e una stesura dei testi genuina, lontana dagli stereotipi, tracciando un caleidoscopico affresco nazionale-popolare”.

TANIA TURNATURI, TEATRIONLINE.COM

LUN 20, ORE 20.45
MAR 21, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 25 minuti

COME UNA SPECIE DI VERTIGINE

**Il Nano, Calvino,
La Libertà**



ph. Luigi Burroni

**scritto, diretto
e interpretato
da MARIO
PERROTTA**

collaborazione alla regia
PAOLA ROSCIOLI
mashup e musiche originali
MARCO MANTOVANI /
MARIO PERROTTA
con il sostegno di REGIONE
EMILIA ROMAGNA,
COMUNE DI MEDICINA
in collaborazione con TEATRO
ASIO DI CORREGGIO, DUEL
una produzione PERMÀR
- COMPAGNIA MARIO
PERROTTA, EMILIA
ROMAGNA TEATRO ERT/
TEATRO NAZIONALE

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, Mario Perrotta torna al Teatro Secci con il suo spettacolo in cui prende voce un personaggio ispirato al più autobiografico dei libri calviniani: **La giornata di uno scrutatore**. In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire. Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo. Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare.

MAR 12, ORE 20.45
MER 13, ORE 20.45

DURATA 1 ora 20 minuti

IL FU MATTIA PASCAL



ph. Fabio Lovino

**dal romanzo
di LUIGI
PIRANDELLO**

con GIORGIO MARCHESI
drammaturgia musicale
eseguita dal vivo da
RAFFAELE TONINELLI
adattamento GIORGIO
MARCHESI
costumi DANIELE GELSI
disegno luci LUCA PALMIERI
audio FABRIZIO CIOCCOLINI
contributo video SIMONE
SALVATORE
regia GIORGIO MARCHESI,
SIMONETTA SOLDER
produzione TEATRO GHIONE

Giorgio Marchesi è il protagonista di uno dei più celebri romanzi di Luigi Pirandello, messo in scena in una versione energica, divertita e ironica. "Posso dire che da allora ho fatto il gusto a ridere di tutte le mie sciagure e di ogni mio tormento. Sono state proprie le parole che Pirandello fa dire al suo protagonista a suggerirci la chiave per raccontare le vicende di Mattia Pascal. Abbiamo voluto sperimentare un linguaggio che potesse essere accessibile a tutti. Con l'obiettivo di allontanarci dalla visione polverosa erroneamente associata ad alcuni capolavori letterari, abbiamo scelto un punto di vista vitale e dinamico di questo 'caso davvero strano', ambientando il testo lungo il '900 per assecondare la contemporaneità dei temi trattati nell'opera: il rapporto con la propria identità, ma anche la rinascita, dopo lo sconvolgimento delle nostre vite negli ultimi due anni. Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi. Pascal sembra chiedere quindi non solo un'altra possibilità di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato. Ma vuole anche abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta".

GIORGIO MARCHESI, SIMONETTA SOLDER

GIO 11, ORE 20.45
VEN 12, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 10 minuti

MISERICORDIA



ph. Massimiliano Pasquelli

Emma Dante, drammaturga e regista tra le più apprezzate e premiate d'Europa, porta in scena una straordinaria favola contemporanea che racconta la fragilità delle donne, la loro disperata e sconfinata solitudine.

“Tre puttane e un ragazzo menomato vivono in un monovano lercio e miserevole. Durante il giorno le donne lavorano a maglia e confezionano sciallette, al tramonto, sulla soglia di casa, offrono ai passanti i loro corpi cadenti. Arturo non sta mai fermo, è un picciutteddu ipercinetico. Ogni sera, alla stessa ora, va alla finestra per vedere passare la banda e sogna di suonare la grancassa... Nonostante l'inferno di un degrado terribile, Anna, Nuzza e Bettina se lo crescono come se fosse figlio loro. Arturo, il pezzo di legno, accudito da tre madri, diventa bambino”.

EMMA DANTE

**scritto e diretto
da EMMA
DANTE**

luci CRISTIAN ZUCARO
con ITALIA CARROCCIO,
MANUELA LO SICCO,
LEONARDA SAFFI, SIMONE
ZAMBELLI
coproduzione PICCOLO
TEATRO DI MILANO –
TEATRO D'EUROPA, ATTO
UNICO / COMPAGNIA SUD
COSTA OCCIDENTALE,
TEATRO BIONDO DI
PALERMO, CARNEZZERIA
coordinamento di produzione
DANIELA GUSMANO
coordinamento e
distribuzione ALDO MIGUEL
GROMPONE, ROMA

LUN 22, ORE 20.45
MAR 23, ORE 20.45

DURATA 1 ora

RAFFAELLO, il figlio del vento



ph. Lorenzo Porrazzini

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplose non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca. Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta ad un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.

**di MATTHIAS
MARTELLI**

con MATTHIAS MARTELLI
musiche dal vivo MATTEO
CASTELLAN
disegno luci LORIS SPANU
costumi MONICA DI PASQUA
produzione **TEATRO
STABILE DELL'UMBRIA**
e MELO TONDO
ASSOCIAZIONE
in collaborazione con
COMUNE DI URBINO,
REGIONE MARCHE E AMAT
si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

LUN 29, ORE 20.45
MAR 30, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 10 minuti

fuori abbonamento

SEEKING UNICORNS



ph. Fotisini Christoflopoulou

“Dell’Unicorno non si sa nulla. Le sue radici si sono perse nel susseguirsi di generazioni d’esseri umani distratti. Cosa succede se nell’immaginario collettivo appare una figura dai tratti mitologici eppure orfana di un mito che ne motivi e descriva l’esistenza? Nasce un simbolo. Fragile. Sradicato.

Io, Chiara Bersani, alta 98 cm, mi autoproclamo carne, muscoli e ossa dell’Unicorno. Non conoscendo il suo cuore proverò a dargli mio il respiro, miei gli occhi. Di lui raccoglierò l’immagine, ne farò un costume destinato a diventare prima armatura poi pelle”. CHIARA BERSANI

Per il rigore nell’incarnare questo studio nel 2019, vince il Premio UBU come miglior nuova attrice / performer under 35. Nell’agosto 2019 durante l’Edinburgh Fringe Festival Gentle Unicorn e Chiara Bersani vincono il primo premio per la categoria danza del Total Theatre Awards.

**ideazione,
creazione e
azione CHIARA
BERSANI**

musiche F. DE ISABELLA
direttore tecnico VALERIA FOTI
consulenza drammaturgica LUCA PONCETTA
dramaturg GAIA CLOTILDE CHERNETICH
coach MARTA CIAPPINA
organizzazione e logistica ELEONORA CAVALLO
promozione e cura GIULIA TRAVERSI
occhio esterno MARCO D’AGOSTIN
produzione ASSOCIAZIONE CULTURALE CORPOCELESTE_C.C.00#
co-produzione Santarcangelo Festival, CSC – Centro per la Scena Contemporanea (Bassano del Grappa)
creazione realizzata presso le residenze artistiche Centrale FIES (Dro, Trento), Graner (Barcellona), Carrozzerie | N.o.T. (Roma), Gender Bender Festival (Bologna), CapoTrave / Kilowatt (Sansepolcro)
Chiara Bersani è tra i 7 artisti sostenuti per il 2018 dal progetto ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D’autore coordinata da L’arboro – Teatro Dimora di Mondaino

CAOS
fuori abbonamento

DOM 11, ORE 17 E 20

DURATA 40 minuti

IL FUNAMBOLO DELLA LUCE



**Nikola Tesla,
ovvero l’uomo
che illuminò il
mondo**

**di CIRO
MASELLA**

con CIRO MASELLA e OLMO DE MARTINO
danza ISABELLA GIUSTINA
video LINDORAFILM
luci MAURIZIO GIANANDREA
e FABIO MASSIMO SUNZINI
ideazione spazio scenico FABIO MASSIMO SUNZINI e WALTER GISMONDI
produzione UTHOPIA/CARACÒ

Un viaggio poetico fra parola, danza, immagini e musica nella mente e nell’immaginazione sconfinata di uno dei più rivoluzionari inventori della storia dell’umanità. Nikola Tesla ha contribuito a forgiare il mondo così come lo conosciamo oggi, ma soprattutto ha immaginato un mondo futuro possibile, in cui l’uomo non può pensare di vivere se non in armonia con il proprio pianeta e con le sue creature, dove la scienza non può non essere etica, umana, morale, al servizio dell’uomo ma anche della Terra. La maggiore eredità di Tesla è il suo spirito creativo, che non mette confini al pensiero, all’intuizione, e davvero crede che tutto sia possibile. Un personaggio complesso e ricco, dalla carica poetica rivoluzionaria e così proiettato verso il futuro da essere oggi luminosamente contemporaneo.

MAR 20, ORE 20.45
MER 21, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 5 minuti

fuori abbonamento

LA MORTE DELLA PIZIA



di FRIEDRICH DÜRRENMATT

traduzione di RENATA COLORNI edita da Adelphi
adattamento teatrale di PATRIZIA LA FONTE e IRENE LÖSCH
in accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Diogenes Verlag
con PATRIZIA LA FONTE e MAURIZIO PALLADINO
regia GIUSEPPE MARINI
scena ALESSANDRO CHITTI
costumi HELGA H. WILLIAMS
disegno luci ALESSANDRO GRECO
assistente alla regia GIORGIA MACRINO
produzione PROGETTO GOLDSTEIN

Le molte verità di Delfi e le fake news intorno alla vicenda di Edipo, manipolate da oracoli e veggenti, hanno colori grotteschi e beffardi nel racconto di Dürrenmatt, qui in forma teatrale.

Pannychis Undici, sacerdotessa Pizia alla fine dei suoi giorni, assistita dal sacerdote Merops Ventisette, sensale e cassiere, è chiamata dal potente Tiresia a rivedere le vicende e le profezie -di cui entrambi si sono resi artefici- al cospetto imbarazzante delle vittime dei loro responsi. Edipo, Giocasta, Creonte, Meneceo e la Sfinge, resi vivi sulla scena, assumono toni di una umanità quotidiana subito riconducibile al nostro odierno sentire.

La Pizia e Tiresia a confronto con una realtà che va ben oltre le profezie, esauriranno insieme il loro compito. Verrà il tempo della nuova Pizia. Perché le Pizie e i veggenti passano, mentre i mercanti di notizie sopravvivono nel tempo.

Il testo di Dürrenmatt rimanda al cinismo delle informazioni pilotate e al caos di notizie che oggi ci disorienta anche di più che nel suo tempo. Così abbandonati alla deriva, siamo costretti a scegliere una nostra verità. Unica consolazione e liberazione dal panico: qualche momento di catartico, amarissimo riso.

MER 6, ORE 20.45
GIO 7, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 15 minuti

BEHIND THE LIGHT



ph. Connie Pranterà

di CRISTIANA MORGANTI

coreografia, drammaturgia e interpretazione CRISTIANA MORGANTI
regia CRISTIANA MORGANTI e GLORIA PARIS
disegno luci LAURENT P. BERGER
creazione video CONNIE PRANTERA
datore luci MATTEO MATTIOLI
audio/video ALESSANDRO DI FRAIA
una produzione di ATP TEATRI DI PISTOIA CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE in coproduzione con Fondazione I Teatri - Reggio Emilia, Théâtre de la Ville - Paris, MA scène nationale-Pays de Montbéliard e con il sostegno di Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento
distribuzione per l'Italia Roberta Righi

Uno sfogo, una confessione, un monologo danzato, parlato, urlato.

Una riflessione sulla crisi esistenziale e artistica di una coreografa/danzatrice durante e dopo la pandemia. Tra disperazione e ironia, un racconto tragicomico, poetico e autobiografico che parte dal quotidiano per sollevare lo sguardo verso un nuovo inizio.

Lo spettacolo è un nuovo assolo dell'artista italiana di base a Wuppertal, storica danzatrice e interprete di Pina Bausch, che fin dalle prime battute alterna una grande ironia a momenti di intensa poesia.

È una danza che fa venire voglia di danzare quella di Cristiana Morganti, complice l'esplosione di energia che fa seguito alla catarsi di questa confessione aperta, sincera, sofferente ma di un dolore mai autocompiaciuto, anzi immediatamente lenito dalla risata, anche di sé, con il pubblico.

MER 20, ORE 20.45
GIO 21, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 10 minuti

SE DICESSIMO LA VERITÀ

Ultimo
capitolo



ph. Umberto Favretto

da un'idea di
GIULIA MINOLI

drammaturgia EMANUELA GIORDANO e GIULIA MINOLI
regia EMANUELA GIORDANO
musiche originali TOMMASO DI GIULIO
con DARIA D'ALOIA, SIMONE TUDDA, JONATHAN LAZZINI, LUCIA LIMONTA
produzione CENTRO TEATRALE BRESCIANO, PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA, TEATRO STABILE DI BOLZANO, FONDAZIONE TRG con il patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana

Da dieci anni l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli attraversa l'Italia raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata. Un testo vivo, che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che a ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia. Le autrici si concentrano sul nostro presente, minacciato da una "distrazione di massa" che lascia ancora maggior spazio al potere criminale, alla "prassi" corruttiva come *modus vivendi*, e portano in scena uno spettacolo potente, dove le storie sono quelle dei figli delle vittime, del giornalismo impegnato, di imprenditori testimoni di giustizia, di professori e associazioni che osservano e studiano il fenomeno, archetipi umani che sintetizzano la complessità di un problema che non può più essere affrontato tracciando con sicurezza una linea di demarcazione tra chi è "contaminato" e chi non lo è. "Il teatro non dà lezioni di vita - spiegano le autrici - e non ci offre soluzioni a buon mercato, offre stimoli e opportunità di conoscere e di riflettere, questo noi cerchiamo di fare".

MAR 26, ORE 20.45
MER 27, ORE 20.45

DURATA 1 ora

fuori abbonamento

AMANTI



ph. Anna Camerlingo

una commedia
inedita scritta e
diretta da IVAN
COTRONEO

MASSIMILIANO
GALLO

con FABRIZIA
SACCHI

e con ORSETTA DE ROSSI,
ELEONORA RUSSO, DIEGO
D'ELIA
scene MONICA SIRONI
costumi ALBERTO MORETTI
luci GIANFILIPPO CORTICELLI
produzione DIANA OR.I.S.

In scena al Secci il primo lavoro teatrale di Ivan Cotroneo, conosciuto al grande pubblico per aver creato e sceneggiato serie televisive originali quali *Tutti pazzi per amore*, *Una mamma imperfetta*, *Sirene*, *La compagnia del gigno*.

Amanti è una nuova commedia in due atti sull'amore, sul sesso, sul tradimento e sul matrimonio, sulle relazioni di lunga durata e sulle avventure a termine, sul maschile e sul femminile, e in definitiva sulla ricerca della felicità che prende sempre strade diverse da quelle previste. Una commedia brillante e divertente, con situazioni e dialoghi che strappano risate, ma anche un'plorazione dei sentimenti di una coppia che nella clandestinità trova rifugio, conforto, divertimento, ma anche affanno, preoccupazione, e forse pericolo.

"I temi di *Amanti* mi appartengono da sempre. Nei miei romanzi, nei film, nelle serie televisive che ho scritto e diretto, il confronto tra il maschile e il femminile, la rottura degli stereotipi di genere, la prepotente forza del sesso e quella ancora più devastante dell'amore, hanno sempre avuto grande spazio, nel tentativo di raccontare l'evoluzione della società attraverso le relazioni amorose." IVAN COTRONEO

MER 3, ORE 20.45
GIO 4, ORE 20.45

DURATA 2 ore più intervallo

QUASI UNA SERATA



ph. Federico Galimberti

di ETHAN COEN

regia DAVIDE MARRANCHELLI
con STEFANO ANNONI, PAUI GALLI, DAVIDE MARRANCHELLI, SIMONE SEVERGNINI
scene e costumi ANNA BONOMELLI
realizzazione scene ANDREA VERGA
foto e concept FEDERICO GALIMBERTI
produzione IL GIARDINO DELLE ORE e MUMBLE TEATRO

Finalista In-Box 2023

Uno spettacolo geniale e irriverente; la prima di questo grande cineasta a teatro; uno spunto di riflessione sul rapporto tra l'umano e il grande mistero dell'esistenza. Dalla penna di Ethan Coen (autore e regista per il cinema insieme al fratello Joel) nascono situazioni esilaranti e surreali, dove è il divino a essere a nostra immagine e somiglianza, e non viceversa.

Tra teatro dell'assurdo e ironia tipica della sua opera, alle situazioni evocate dai tre atti unici in cui si suddivide il testo, la scelta registica è stata quella di aggiungere un'ulteriore scatola teatrale, in cui si muovono gli attori quasi surrealmente costretti, oltre che ai propri ruoli, al loro ruolo di artisti; che devono "muovere" il pubblico, per provare a trasformare quella che altrimenti sarebbe quasi una serata in una serata memorabile.

"Quasi una serata è un gioco - il teatro è un gioco - e Cohen ne è pienamente consapevole: un aldilà a immagine e somiglianza degli inferni di questa terra, discussioni fra coppie che potremmo essere noi ieri sera, dibattiti accesi tra dèi che amano e dèi che giudicano, ma comunque dèi che menano". DAVIDE MARRANCHELLI

LUN 15, ORE 20.45
MAR 16, ORE 20.45

DURATA 1 ora e 30 minuti

DANCE WELL

MOVEMENT
RESEARCH
FOR
PARKINSON

Dance Well - Ricerca e movimento per Parkinson, nasce con l'intento di promuovere la danza in spazi museali, contesti artistici, e si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson. È un'iniziativa ideata e promossa, fin dal 2013, dal Comune di Bassano del Grappa attraverso il suo CSC Centro per la Scena Contemporanea, membro di EDN - European Dancehouse Network.



NON DANZA TERAPIA, MA PRATICA ARTISTICA

La pratica consiste in lezioni di danza per persone con Parkinson, ampliate anche alle diverse comunità locali (familiari, membri della comunità anziana over 60, cittadini, studenti, richiedenti asilo, danzatori). Lo spazio artistico è uno degli elementi che distingue Dance Well dalle pratiche tradizionali in sale di danza, palestre o spazi per la riabilitazione in senso stretto; e per sottolineare con ancora maggiore chiarezza che Dance Well è una pratica artistica, i partecipanti sono chiamati Dance Well dancers.

Durante tutto l'anno, le classi sono condotte da diversi insegnanti, liberi di proporre diversi approcci, tecniche e stili, attraverso le loro proposte artistiche, che si concentrano sullo sviluppo delle abilità espressive per la danza.

Il progetto si terrà presso gli spazi museali del CAOS-Centro Arti Opificio Siri, ogni sabato dalle 10.30 alle 11.30 grazie alla collaborazione di Le Macchine Celli e Associazione Parkinson Terni



INFO danza@teatrostabile.umbria.it

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

10 SPETTACOLI

PREZZI

PLATEA

Intero € 130

Ridotto* € 110

TRIBUNA

Intero € 100

Ridotto* € 80

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE per gli abbonati della Stagione 2022/2023 **da giovedì 5 a domenica 8 ottobre.**

NUOVI ABBONAMENTI da giovedì 12 a domenica 15 ottobre.

BOTTEGHINO CENTRALE
CAOS / Centro Arti Opificio Siri
via Franco Molè 25 - dal giovedì alla domenica ore 10>13 e 17>20
T 342 6241721

SCUOLA

4 SPETTACOLI A 25 EURO

PRESSO SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE DI TERNI

Palazzo Carrara, Vico Sant'Agape 1
T 0744 549720

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado con la scelta di un posto fisso

Gli spettacoli

L'Oreste
mar 14 e mer 15 novembre

Raffaello, il figlio del vento
lun 29 e mar 30 gennaio

Il funambolo della luce
mar 20 e mer 21 febbraio

Se dicessimo la verità
mar 26 e mer 27 marzo

Gli abbonati alla Stagione di Prosa, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

BIGLIETTI

PREZZI

PLATEA

Intero € 21

Ridotto* € 18

TRIBUNA

Intero € 16

Ridotto* € 13

SPETTACOLI

FUORI ABBONAMENTO

Intero € 9

Ridotto* € 6

*sotto 28 e sopra 65 anni
abbonati Stagione 2023/2024

SOCI COOP CENTRO ITALIA

Presentando la tessera socio Coop al botteghino del Teatro si potrà usufruire dello sconto di 1 euro a biglietto per tutta la famiglia.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il bonus 18app e la Carta del Docente

Nei giorni di spettacolo PARCHEGGIO GRATUITO IPERCOOP di via Gramsci, piano -1 con ingresso diretto al Teatro Secci

I biglietti acquistati devono essere ritirati in teatro mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, non possono essere cambiati o rimborsati.

In vendita da giovedì 19 ottobre presso il Botteghino centrale del CAOS - Centro Arti Opificio Siri e su teatrostabile.umbria.it

PRENOTAZIONI TELEFONICHE BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222 / lunedì—sabato 17>20

è possibile prenotare dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente

BOTTEGHINO CENTRALE CAOS / Centro Arti Opificio Siri

via Franco Molè 25 - dal giovedì alla domenica ore 10>13 e 17>20
(dal 29 ottobre ore 16>19)
T 342 6241721

LAST MINUTE UNIVERSITÀ

Il giorno dello spettacolo dalle ore 20 ingresso a 10 euro.

offerta riservata agli studenti universitari dietro presentazione della tessera

ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Comune di Terni promuovono l'inclusione e sono impegnati ad abbattere le barriere architettoniche e non. L'ingresso in sala e ai servizi igienici non presenta barriere architettoniche. A fondo platea due posti sono riservati alle carrozzine. È prevista una riduzione del prezzo del biglietto per le persone con disabilità o invalidità; ingresso omaggio per l'accompagnatore se richiesto dal certificato di disabilità.

INCONTRI PRIMA DELLO SPETTACOLO SU AUTORI E TESTI

BCT / BIBLIOTECA COMUNALE DI TERNI
INGRESSO LIBERO

Gli incontri sono a cura del prof. Lorenzo Mango, docente di Storia del Teatro Moderno e Contemporaneo all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Coppia aperta quasi spalancata

venerdì 20 ottobre, ore 17

Pagliacci all'uscita.

Il teatro di Roberto Latini

martedì 7 novembre, ore 17

Come una specie di vertigine. Mario Perrotta e Calvino

martedì 12 dicembre, ore 17

Misericordia. Il teatro di Emma Dante

lunedì 22 gennaio, ore 17

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

BOTTEGHINO CAOS Centro Arti Opificio Siri

via Franco Molè 25
dal giovedì alla domenica
ore 10>13 e 17>20
(dal 29 ottobre ore 16>19)
T 342 6241721

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.

Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicle

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Città di Spoleto



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



si ringrazia



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TODI E NARNI

Programma a cura dell'ufficio comunicazione del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a settembre 2023, suscettibile di modifiche

LOGO
PEFC?

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT